

Positive lancia Positive Builders, il programma di intrapreneurship che trasforma i suoi dipendenti in startupper

Il gruppo martech europeo apre il suo programma di intrapreneurship agli oltre 450 dipendenti dei quattro Paesi in cui opera, Italia compresa. Il primo prodotto nato dal percorso è Ubic, uno strumento di AI per le vendite già adottato da clienti esterni.



Torino, 30 giugno 2026 E se la prossima soluzione di Positive nascesse dai suoi stessi team, in Italia come in Francia? È la scommessa di Positive Builders, il programma di intrapreneurship - o intraprenditorialità - che il gruppo MarTech europeo lancia per accompagnare i propri dipendenti dalla prima intuizione fino alla messa sul mercato di un prodotto. L'iniziativa è aperta agli oltre 450 dipendenti presenti nei quattro Paesi in cui Positive opera - Italia, Francia, Germania e Polonia - e ha già un primo caso concreto: Ubic, uno strumento di intelligenza artificiale per i team commerciali.

L'intrapreneurship come nuovo modello di innovazione

In molte aziende l'innovazione resta confinata in un ufficio dedicato. Positive parte da una premessa opposta: le idee migliori sono spesso già dentro l'organizzazione, nelle persone che ogni giorno toccano con mano i problemi dei clienti. Positive Builders nasce per intercettarle e dare loro una struttura.

Il programma è un percorso che permette a qualsiasi dipendente di trasformare un'intuizione nata sul campo in una soluzione commercializzabile. In concreto mette a disposizione tempo dedicato allo sviluppo, l'affiancamento di esperti interni, risorse tecniche e competenze di go-to-market: gli ingredienti di una startup, ma all'interno dell'azienda.

Ubic, dal tool interno ai primi clienti

Il primo prodotto uscito dal programma è Ubic, uno strumento di AI che consente ai team commerciali di chiamare più potenziali clienti in contemporanea, moltiplicando da 3 a 5 volte il numero di conversazioni qualificate. Sviluppato internamente, conta già i primi clienti esterni.

«Positive Builders mi ha dato lo spazio per sviluppare seriamente ciò che avevo in mente, con un supporto reale, feedback dal campo e i mezzi per trasformarlo in un prodotto. Vedere Ubic passare da strumento interno a soluzione usata da clienti esterni: da solo non ci sarei mai arrivato»

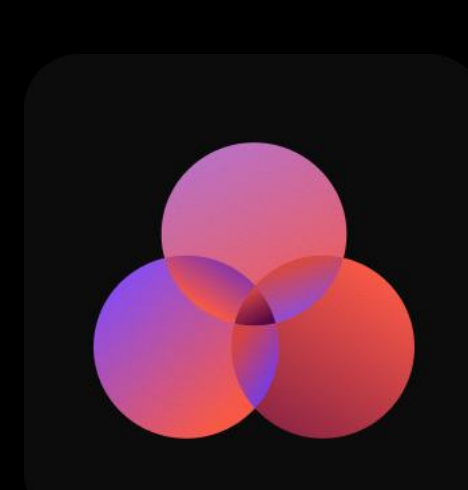
Benjamin Foraison, fondatore di Ubic

L'innovazione come cultura: l'Hackathon IA



Positive Builders non è un caso isolato, ma parte di un approccio più ampio. Lo dimostra l'Hackathon IA dello scorso maggio, che ha riunito tutti gli oltre 450 dipendenti del gruppo — a prescindere dal ruolo o dalle competenze tecniche — attorno a una sfida: trasformare un problema concreto in un prototipo basato sull'AI in quattro ore.

I progetti hanno spaziato dalla retention dei clienti all'automazione dei processi interni, dalla rilevazione di segnali commerciali agli assistenti per il cross-sell. Sono state premiate dieci categorie, dal miglior utilizzo dei dati esistenti al premio per la creatività, fino al Rookie Award e al Most Likely to Ship. I progetti migliori saranno ripresi da team IT e di prodotto dedicati per arrivare all'uso in condizioni reali.



«L'innovazione non è un reparto, è una cultura. Se un dipendente individua un problema e immagina una soluzione, vogliamo dargli i mezzi per realizzarla. Le migliori soluzioni che potremmo costruire, forse, esistono già dentro i nostri team»

Mathieu Tarnus, fondatore e presidente di Positive

«Positive Builders dimostra che l'innovazione può nascere ovunque, anche dai team italiani. È la conferma che far parte di un gruppo europeo non significa rinunciare alla propria identità, ma avere più strumenti per trasformare le idee in prodotti. È un modello che valorizza anche il contributo delle competenze italiane all'interno dell'azienda»

Paolo Errico, CEO Positive Group Italia

Positive Builders si inserisce in un ecosistema di innovazione già attivo, da cui sono nati Positive Signitic (firme email), Positive Surfer (SEO e contenuti basati sull'AI) e Positive User (customer engagement). Ubic ne è la prima success story e, secondo l'azienda, non sarà l'ultima.



Su Positive

Positive è un'azienda europea leader nel SaaS B2B che sviluppa soluzioni per marketing, vendite e customer engagement: Positive Surfer, per la visibilità dei brand sui motori di ricerca grazie all'AI; Positive Iconosquare, per gestire la presenza sui social da un'unica interfaccia; Positive User, per sviluppare e fidelizzare il customer engagement; e Positive Signitic, per la gestione delle firme email su larga scala. Controllata in maggioranza dai suoi fondatori e sostenuta da fondi di investimento europei, l'azienda ha quintuplicato il fatturato in cinque anni. Con sede italiana a Torino, conta oltre 450 dipendenti tra Francia, Germania, Italia e Polonia, e ospita i dati dei clienti esclusivamente in Europa, nel rispetto dei requisiti europei di sovranità digitale.

Per maggiori informazioni: www.positivegroup.com e <https://www.getubic.com>

Contatti

Valentina Giordano
PR & Communication
valentina.giordano@positivegroup.com